

LA RIMONTA DELLA SQUADRA SARDA: IL PLAY CI CREDE

Rullo: Cagliari, noi ci salveremo



Roberto Rullo, 29 anni, guardia-play CIAMILLO

di Fabrizio Fabbri

Ha il carattere forte della terra d'Abruzzo dove è nato nel 1990. Roberto Rullo, playmaker della Dinamo Cagliari, rischia di essere ormai un giovane vecchio del nostro basket.

Ha lasciato la sua Lanciano giovanissimo e da allora è iniziato un percorso sotto i riflettori.

VIAGGI. «Andai alla Virtus Siena. In quel tempo non si badava a spese. Da una parte c'era la Mens Sana che dominava e dall'altro la società dove approdai che investiva sulla forestiera e su giovani di prospettiva. Mi allenò Paolo Moretti, eccezionale in campo e fuori. Oggi mi si stringe il cuore a vedere come è ridotto lì il basket ed a quanto il coach starà soffrendo per quella situazione».

Da Siena Rullo spiccò il volo verso un'altra nobile decaduta. «Treviso mi ha svezato e mi ha fatto diventare uomo».

In biancoverde ha esordito in campionato a 16 anni contro Montegranaro nella stagione 2006-2007 ed ha collezionato anche tre presenze in Eurolega. «Sono state annate eccezionali dove mi dividevo tra giovanili, ho vinto anche uno scudetto di categoria, e prima squadra». I fari erano puntati su di lui con l'aspettativa di vedere esplodere un grande campione. «La pressione non mi ha mai spaventato ma certamente qualcosa non è andato come speravo e come mi pronosticavano. Qualche errore mio, magari circostanze che non si sono combinate».

VALORE. Ma giocare in A2 non la

sente come una bocciatura. «Ci mancherebbe. Oggi come in passato è un campionato difficile, di alto valore, dove gli italiani, per regolamento ma anche per doti, hanno tanto spazio».

Ed oggi il suo palcoscenico è quello di una piazza storica. «E' la mia seconda stagione a Cagliari e sono felicissimo della scelta fatta. C'è un bel progetto in una città che tanti anni fa con la Brill era protagonista in A. Non abbiamo tantissimo pubblico perché qui il calcio ci toglie un po' di spazio. Ma il calore della gente è forte come quello dello splendido sole di Sardegna. E abbiamo un tifoso, Graziano, che ci segue dappertutto. E' venuto da solo a Udine e gli abbiamo dedicato la vittoria».

SALVEZZA. Il successo in Friuli ha spinto Cagliari verso l'obiettivo della salvezza senza passare per i playoff. «Ce la possiamo fare e devo dire che da un paio di mesi abbiamo cambiato marcia». Anche se Rullo non è contento di se stesso: «Sto tirando malissimo, mai successo. Ma sono tranquillo, la palla ricomincerà ad entrare». E' sereno Roberto ed il perché è facile. «Qui non dico che sia già quasi estate ma poco ci manca. E mi godo questi posti con mia moglie Ilaria e la mia bimba, Ludovica. Ha un anno e mezzo e mi viene a vedere quando gioco. Ma pensa più a prendere la palla che ad applaudire papà».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

